

Programma dettagliato del Corso di I Livello  
Servizi e Politiche Attive del Lavoro

**A) Il corso, della durata complessiva di 60 ore, è articolato in 6 distinti moduli formativi:**

**Modulo 1: Diritto del mercato del lavoro e ruolo degli attori sindacali (20 ore)**

Il primo dominio è dedicato alla conoscenza degli istituti del diritto del lavoro legati agli aspetti centrali del contratto di lavoro subordinato. Dalla costituzione del rapporto, alle tipologie contrattuali, alla sospensione del rapporto di lavoro per cause dipendenti dall'impresa, fino al recesso individuale e collettivo.

Inoltre, il modulo analizzerà il ruolo degli attori sindacali, con particolare riferimento alla contrattazione collettiva ed ai suoi livelli. La parte finale del modulo sarà dedicata all'analisi degli enti bilaterali nella riqualificazione professionale della forza lavoro, oltre che del welfare aziendale, con particolare riferimento al ruolo delle organizzazioni sindacali e della contrattazione collettiva come strumento per una migliore realizzazione delle politiche per favorire l'occupazione.

**Contenuti**

- Principi costituzionali
- Subordinazione e collaborazioni
- Costituzione del rapporto, soggetti, forma e patto di prova
- Contratti a termine, flessibili e formativi; la somministrazione
- Prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie
- Sospensioni del rapporto di lavoro: la Cassa integrazione guadagni
- Licenziamenti individuali e collettivi
- Contratto collettivo ed efficacia; livelli di contrattazione collettiva
- Welfare aziendale, contrattazione collettiva.

**Modulo 2: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (20 ore)**

Questo secondo dominio consentirà al partecipante di acquisire le competenze per poter interagire efficacemente con l'utente delle politiche attive del lavoro e con tutti gli interlocutori istituzionali con i quali l'esperto in politiche pubbliche del lavoro dovrà collaborare nello svolgimento dei propri compiti. Tale area sarà prevalentemente centrata sull'acquisizione delle competenze di "career coaching" e di identificazione, valutazione e certificazione delle competenze. Più nello specifico, il professionista sarà in grado di disegnare e implementare azioni finalizzate al perseguimento di diversi obiettivi, tra i quali: a) scelta del lavoro (processo decisionale professionale); b) passaggio a una professione, lavoro o organizzazione (strategia di sviluppo); c) uscire, per scelta, da una forma di lavoro o da un'organizzazione (strategia di transizione professionale per trovare lavoro o creare lavoro imprenditoriale); d) trovare lavoro dopo la perdita di lavoro (strategia di ricerca).

**Contenuti:**

- La gestione del processo di "career coaching"
- La gestione del colloquio per lo sviluppo di carriera
- Il processo di identificazione, valutazione e certificazione delle competenze:
  - o le fasi del processo di valutazione delle competenze
  - o gli strumenti operativi per la gestione delle attività
- La gestione del processo di "career coaching" con soggetti svantaggiati
- La gestione della comunicazione e dei conflitti nel rapporto con l'utenza

- La gestione delle relazioni professionali con gli operatori dei Centri per l'Impiego, dei Servizi Territoriali, delle Aziende e delle Agenzie per il Lavoro
- Psicodinamica della vita organizzativa e comportamento organizzativo

### Modulo 3: Mercato del lavoro e inclusione sociale (8 ore)

Il terzo dominio consentirà al partecipante di analizzare in dettaglio la normativa italiana in materia di politiche del lavoro, oggetto di profonde modifiche nell'ultimo quinquennio (d.lgs. 150/2015; d.l. 4/2019). Conoscere il sistema di politiche del lavoro e gli strumenti normativi di lotta alla povertà è imprescindibile per un'efficace implementazione delle misure nazionali (il reddito di cittadinanza) e locali di sostegno al reddito, in cui si intrecciano promozione del diritto al lavoro e lotta contro l'esclusione sociale all'insegna del principio di condizionalità. Il corso intende sviluppare le competenze del professionista nel gestire al meglio l'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro e di erogazione delle correlate misure socio-assistenziali.

#### Contenuti:

- Il quadro normativo di riferimento in materia di politiche attive del lavoro:
- I principi costituzionali ed europei in materia di tutela del diritto al lavoro e lotta all'esclusione sociale
- Politiche attive del lavoro e *flexicurity*
- Politiche attive del lavoro e riparto di competenze Stato-Regioni
- Gli attori istituzionali del sistema di politiche attive del lavoro: Ministero del lavoro, INPS, ANPAL, Regioni, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego
- Ammortizzatori sociali e tutele per la disoccupazione involontaria: Aspi, Naspi, Dis-coll, indennità di mobilità, Asdi, integrazione salariale, contratto di solidarietà
- Politiche attive del lavoro e principio di condizionalità
- Politiche attive del lavoro 2.0: il fascicolo elettronico del lavoratore
- Profili evolutivi della lotta contro la povertà nella legislazione italiana
- Il reddito di cittadinanza secondo il D.lgs. 4/2019: beneficiari, principio di condizionalità (Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale), meccanismi procedurali, importo, decadenza e sanzioni
- Reddito di cittadinanza, sistema socio-assistenziale e ruolo dei Comuni
- Reddito di cittadinanza ed eventuali misure regionali di lotta alla povertà
- Politiche attive del lavoro e attività di intermediazione privata tra domanda e offerta di lavoro
- Enti bilaterali, contrattazione collettiva e politiche attive del lavoro.
- I Fondi Interprofessionali

### Modulo 4: Economia aziendale (4 ore)

Il dominio affronta il percorso evolutivo dei modelli di management delle amministrazioni pubbliche come risposta alla crescente richiesta di recupero di efficienza, efficacia e accountability del settore pubblico. In particolare, un primo modulo discuterà dei cambiamenti di paradigma: dalla Burocrazia Weberiana, al New Public Management, alla Public Governance. Un secondo modulo di approfondimento riguarderà i profili caratterizzanti la collaborative governance come paradigma interattivo e relazionale per la definizione di politiche pubbliche. A questo scopo saranno esaminati approcci attuativi e casi di studio. Il terzo modulo verterà sull'analisi del ruolo dei meccanismi di governance, anche multilivello, nel disegnare e attuare politiche del lavoro a livello transnazionale e tra stati membri, Unione Europea e stakeholder. Infine, sarà evidenziata la

capacità dell'approccio di collaborative governance nel condurre al miglioramento della performance relativa ad una determinata politica pubblica.

Contenuti:

- Prospettiva teorica sul management pubblico: l'evoluzione dei modelli di management nel settore pubblico;
  - dalla burocrazia weberiana al *New Public Management*;
  - i *driver* del cambiamento di paradigma e i limiti del *New Public Management*;
  - il modello emergente della *New Public Governance*.
- *La collaborative governance* come strategia di governo inter-istituzionale;
  - una definizione di governance collaborativa;
  - un modello per attuare la *collaborative governance*: aspetti caratterizzanti;
    - l'importanza delle condizioni iniziali;
    - il disegno istituzionale
    - il ruolo della leadership;
    - il processo interattivo di collaborazione;
- valutazione della *collaborative governance*;

Modulo 5: Sociologia del lavoro (4 ore)

Il modulo affronta il tema delle principali linee di cambiamenti strutturali del mondo del lavoro (quelle legate alle evoluzioni demografiche della nostra società, come il progressivo assottigliamento della popolazione in età lavorativa; ma anche quelle legate al cambiamento dei mercati e dei sistemi produttivi, come gli effetti dei diversi modelli di terziarizzazione e la digitalizzazione dei processi produttivi). Saranno altresì presentate le principali dinamiche del funzionamento del mercato del lavoro italiano che tendono a sfavorire l'inserimento lavorativo di alcune categorie o gruppi sociali rispetto ad altri. Saranno infine delineate le recenti evoluzioni del modello di regolazione con cui l'attore pubblico ha cercato di porre rimedio ai bassi livelli di occupazione e agli alti livelli di segmentazione del mercato del lavoro italiano. Nel suo complesso il dominio mira a costruire una consapevolezza dei problemi che si pongono nel meccanismo di incontro fra domanda e offerta, quale indispensabile presupposto per una efficace implementazione degli interventi volti a superare tali problemi.

Contenuti:

- Le caratteristiche del mercato del lavoro in Italia (bassi livelli di occupazione, segmentazione e dualismo)
- Il modello di intervento pubblico in Italia (dalla flessibilizzazione del mercato del lavoro alle politiche attive)
- Il contributo dei flussi migratori nelle evoluzioni strutturali più recenti

Modulo 6: Storia contemporanea del lavoro (4 ore)

Nel Novecento lo sviluppo industriale segna una svolta nella storia d'Italia riportando il Paese al centro degli interessi mondiali. Questo dominio ripercorre, prima il periodo che va dal grande balzo tra Otto e Novecento fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale: una fase che ha visto il consolidarsi della rivoluzione industriale nel Nord-Ovest in età giolittiana, l'accelerazione dello sviluppo durante il primo conflitto mondiale, i difficili frangenti economici internazionali degli anni tra le due guerre, sfociati nelle distruzioni portate dagli eventi bellici sul territorio nazionale. Il lavoro viene considerato in tutte le sue dimensioni e componenti: dalla storia sociale di braccianti, contadini, coltivatori, operai, impiegati, tecnici, imprenditori, uomini e donne, alla storia delle

organizzazioni, alle culture che esse hanno espresso, fino a ripercorrere la faticosa strada dell'interazione tra forze e soggetti politico-sociali, della costruzione di regole contrattuali e dell'affermazione dei diritti del lavoratore. La seconda parte del dominio va da secondo dopoguerra alla fine degli anni Sessanta, quando l'Italia completava il suo processo di industrializzazione e l'obiettivo primo della politica economica era il potenziamento dei sistemi di sicurezza sociale. Negli anni Settanta, la fine della convertibilità del dollaro e gli shock petroliferi aprono la crisi che prepara la seconda fase, quella delle politiche neoliberiste che si imporranno a partire dagli anni Ottanta, con il progressivo indebolimento delle organizzazioni sindacali e l'accrescersi della diseguaglianza sociale. È questo il periodo nel quale il settore secondario viene scavalcato dal terziario, innescando una radicale e problematica trasformazione del lavoro, della politica e della società.

Contenuti:

- Da contadini a operai (1874-1913)
- Le conseguenze economiche e lavorative della Grande Guerra (1918-1925)
- Autarchia, lavoro ed economia di guerra (1926-1943)
- Il miracolo economico e la sua fine (1950-1978)
- La «terza» e ultima Italia (1989-2008)

#### **B) Sede didattica del corso**

La sede di svolgimento del corso è il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università di Palermo, sito in Via Maqueda 324, Palermo. Nella sede didattica - che avrà una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità - sarà garantito il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche).

#### **C) Durata del corso**

N. 7 giornate formative della durata di n. 8 ore ciascuna, dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 e una giornata della durata di 4 ore, dalle 09.00 alle 13.00.

Presunto periodo di svolgimento del corso: marzo-luglio 2022.

#### **D) Riconoscimento Crediti Formativi Universitari:**

Il Corso è progettato in modo tale che uno specifico Corso di Laurea universitario possa riconoscere Crediti Formativi Universitari (CFU) per l'attività formativa svolta dal partecipante. Si segnala che il rilascio di crediti formativi universitari è disciplinato dagli specifici regolamenti di ciascun Corso di Laurea di ciascun Ateneo. Su richiesta dei partecipanti, il Dipartimento si rende disponibile a inoltrare alle agenzie autorizzate una richiesta di riconoscimento di crediti formativi validi ai fini dell'ottemperanza all'obbligo della formazione continua per i professionisti iscritti a un Albo o Ordine.

#### **E) Faculty del Corso**

Prof.ssa Marina Nicolosi (Direttore del Corso)

Professore Associato di Diritto del Lavoro (IUS/07) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo - Docente di relazioni industriali e gestione delle risorse umane con esperienza più che decennale nell'ambito della formazione nel settore della gestione e sviluppo delle risorse umane.

prof. Alessandro Bellavista

Alessandro Bellavista è Professore ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Palermo. Ha svolto diverse ricerche su temi di diritto del lavoro, diritto sindacale e pubblico impiego, sui quali ha altresì pubblicato numerosi contributi scientifici, di tipo anche monografico. E' attualmente componente del collegio dei commissari della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Prof. Francesco Ceresia

Professore Aggregato di “Modelli e Tecniche per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane” presso l'università di Palermo, con esperienza più che ventennale nell'ambito della formazione nel settore della gestione e sviluppo delle risorse umane. Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni. Consulente di organizzazioni pubbliche e private nel settore del management di direzione, con una specifica esperienza nell'ambito della leadership e dello sviluppo di programmi di gestione del ciclo della performance nelle pubbliche amministrazioni. Ha pubblicato numerosi articoli sul tema della gestione delle risorse umane nelle organizzazioni pubbliche e private.

prof. Silvio Bologna

Silvio Bologna è ricercatore di Diritto del lavoro nell'ateneo palermitano. Si occupa di diritto del lavoro e relazioni industriali a livello europeo, comparato e nazionale, con particolare riguardo a decentramento contrattuale, sicurezza sul lavoro, diritti dei lavoratori migranti, riforme del welfare e dialettica commercio globale-diritti sociali. Per la monografia “Il contratto aziendale in tempi di crisi” nel 2019 ha vinto il premio “Francesco Santoro-Passarelli” dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Prof.ssa Laura Azzolina

Professore Associato di Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS) dell'Università di Palermo. I temi del funzionamento del mercato del lavoro e della sua regolazione in una prospettiva territoriale sono fra quelli sviluppati nell'ambito dei suoi insegnamenti e costituiscono uno degli interessi di ricerca su cui ha svolto diverse pubblicazioni.

Prof. Antonino Blando

Antonino Blando è professore associato di Storia contemporanea presso il dipartimento di Scienze Politiche dell'università di Palermo. Si è occupato della formazione degli apparati burocratici nell'Italia liberale, delle trasformazioni economiche tra Antico Regime ed età contemporanea, della storia del lavoro agricolo, della formazione dei ceti dirigenti politici e bancari tra centro e periferia, della crisi dei sistemi politici e della storia del contrasto alla criminalità politica e criminale.

Prof. Vincenzo Vignieri

Vincenzo Vignieri è docente a contratto di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Università degli Studi di Palermo. È autore di diversi articoli, saggi e contributi scientifici in tema di management pubblico e privato. La progettazione dei sistemi di performance management – nell'ottica del collegamento tra performance istituzionale e inter-istituzionale – a supporto della governance territoriale è il suo tema di ricerca principale.

## **F) Metodologie innovative dell'attività didattica**

Il percorso formativo vedrà l'articolazione e l'integrazione tra approcci formativi tradizionali (Aula/Lezioni Frontali) e modalità formative esperienziali e relazionali (Case Studies e Auto Casi, Role Playing, Giochi d'Aula e Small Techniques) e applicative (learning by doing). Verranno assicurate attività di progetto sul campo ed esercitazioni o prove pratiche mirate a verificare l'applicazione degli strumenti e dei comportamenti proposti in situazioni reali, con testimonianze e trattazione di casi aziendali.

E' prevista una prova finale (questionario a risposta multipla) per la verifica degli apprendimenti.

Gli approcci formativi tradizionali (Aula/Lezioni Frontali) e le modalità formative esperienziali e relazionali consentiranno ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie per utilizzare in piena autonomia le tecniche operative proposte, laddove le modalità formative applicative permetteranno ai partecipanti di sperimentare tali tecniche in situazioni reali.

I partecipanti al corso di formazione potranno formulare, prima dell'inizio del corso, dei quesiti riguardanti gli argomenti trattati. Ciò avverrà attraverso l'invio di tali quesiti al Direttore del Corso attraverso la casella di posta elettronica. Allo scopo di rendere il corso quanto più rispondente possibile alle reali esigenze di sviluppo professionale dei partecipanti, il Direttore del Corso programmerà inoltre un incontro preliminare con tutti i partecipanti per discutere sull'organizzazione del corso e per registrare eventuali richieste di approfondimento e/o chiarimento. Tale incontro si terrà almeno 1 settimana prima dell'avvio delle attività didattiche. Tutti i quesiti che emergeranno saranno oggetto di approfondimento durante il percorso formativo. I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro a eventuali quesiti relativi ai temi trattati. Il Corso prevede l'elaborazione e distribuzione ai partecipanti di Materiali Didattici tra i quali: Presentazioni, Bibliografia ragionata, Whitepaper, Documentazione relativa ai Case Studies, Libri. Tutto il materiale verrà fornito in formato digitale e archiviato in una USB Flash Drive fornita a ciascun partecipante dal soggetto promotore del Corso. A tutti i partecipanti, sarà dato libero accesso ad una piattaforma web-based interattiva, progettata allo scopo dallo Staff tecnico del soggetto proponente, che consentirà a ciascuno di interagire con la segreteria organizzativa, il tutor e i docenti per segnalare esigenze e richiedere assistenza. I partecipanti avranno anche libero accesso a specifici portali tematici contenenti normativa, articoli, spunti operativi di supporto nelle varie aree tematiche di interesse. A tutti i partecipanti saranno rilasciati attestati di frequenza con eventuali crediti formativi. A conclusione dei moduli formativi, previo superamento di un test a risposta multipla a cura dei partecipanti interessati, sarà rilasciato attestato con profitto. Il superamento del test di valutazione finale a risposta multipla può costituire titolo valutabile per concorsi e procedure di progressione di carriera.